

IL SEMINARIO

I segreti di tetti e coperture spiegati agli studenti del Cena

IVREA

Un seminario di alto profilo e di assoluto interesse per il futuro professionale degli allievi della quarta e quinta Costruzioni ambiente e territorio (Cat), futuri geometri dell'istituto di istruzione superiore G. Cena, quello tenuto lunedì 15 nella scuola epirodiense dall'architetto Marcella Dunand, consulente tecnica della Bmi Academy, specializzata in corsi finalizzati ad affinare le conoscenze sulle coperture piane e a falde. Le diverse tipologie di tetto e la progettazione dei manti, piani ed inclinati, legata ai materiali e a fattori ambientali, urbanistici, estetici e di efficienza energetica sono stati i temi che Dunand ha trattato. «È per me un ritorno gradito in questa scuola - ha detto l'architetto - per illustrare agli allievi i fondamenti delle coperture e fornire loro un'esperienza di natura professionale nell'approccio a questa tipologia costruttiva».

La professoressa Marina Garavani, docente di topografia e referente del seminario, ha spiegato: «Lo scorso anno abbiamo avuto una enorme domanda di diplomati che non siamo riusciti a soddisfare perché mancavano numericamente. Proprio pochi giorni fa è pervenuta un'offerta indirizzata ad uno studente o studentessa



La lezione di Dunand agli studenti del Cena

dell'attuale quinta per un tirocinio durante l'ultimo anno scolastico con successiva assunzione già nella prossima estate».

«Il nostro istituto ha proseguito - è da tempo attivo nell'indirizzare i suoi allievi verso nuove tecnologie e materiali con attenzione per innovazione, professionalità e mondo del lavoro, consolidando un ponte fra quest'ultimo e la scuola superiore. Dal prossimo febbraio partirà anche un progetto col Politecnico di Torino dedicato ai ragazzi e ragazze della quarta per farli familiarizzare con le

nuove tecnologie capaci di indirizzarli verso quella che è oggi la nuova professione del geometra». L'ingegner Enrico Bruno, dirigente scolastico, ha ribadito la priorità dell'istituto Cena: «Il corso di studi CAT offre oggi un grande sbocco nel mondo del lavoro e per questo riteniamo assolutamente indispensabile portare i nostri ragazzi a conoscenza delle sue esigenze. Ecco perché organizziamo questi momenti di apprendimento a 360° che investono ricerca, lavoro e formazione».

PAOLO AIROLDI